



MOBILITAZIONE BENEFICA CON LA COMUNITÀ ARMENA DI ROMA

Abbiamo già lanciato, qualche settimana fa, un appello a favore di Vartazar, un giovane armeno di 29 anni che vive in Georgia, padre di un bimbo di 5 anni, vittima di una mina anti-uomo che gli aveva fatto perdere le gambe, il lavoro, la forza di lottare e la speranza. Depresso, tentò anche il suicidio. Si sentiva inutile e incapace di assicurare un futuro al proprio figlio e protezione alla propria famiglia.

E' venuto quest'anno a Roma, grazie al Nunzio Apostolico dell'Armenia, Mons. Claudio Cugerotti.

Con il sostegno della Congregazione delle Suore Armene dell'Immacolata Concezione, Vartazar ha potuto farsi costruire delle protesi che gli permettono, non certo senza difficoltà, di camminare.

Dopo le dovute cure ora è rientrato a casa in Georgia. Ma Vartazar non voleva essere un peso per la società e tanto meno per la propria famiglia e desiderava poter tornare "alla normalità" della propria vita quotidiana. Subito dopo l'incidente, era stato costretto a vendere la propria autovettura per farsi curare, mentre era suo desiderio fare l'autista cercando di assicurare con questo mestiere la crescita ed il mantenimento del figlio e della famiglia.

Abbiamo lanciato un appello per regalare un'autovettura a Vartazar, nella speranza di potergliene fare dono entro Natale.

Missione compiuta!

E' stato bello poterlo incontrare di nuovo in questi giorni a Roma, ove si trovava per alcuni controlli.

Il 24 dicembre ha anche partecipato alla cerimonia svoltasi nella Chiesa Armena di S. Nicola da Tolentino. Si sa, è Natale... ma abbiamo scoperto che il 24 è anche il suo compleanno!

Una doppia occasione che non potevamo farci sfuggire per mantenere la nostra promessa.

Al termine della S. Messa della Vigilia, gli è stata consegnata, con una cerimonia di carattere familiare, emozionante e solenne, la somma raccolta anche grazie al contributo di numerose persone che hanno aderito all'appello e che desideriamo ringraziare pubblicamente di cuore.

E' stato un piccolo gesto che è valso per Vartazar e per la sua famiglia un sincero augurio di un S. Natale e una piccola scintilla di speranza per un l'anno che verrà.

La comunità armena in Italia si è anche rallegrata per un atto di giustizia: la condanna per discriminazione razziale inflitta a Dogu Perincek, che nel 2005 aveva a più riprese negato il genocidio degli armeni, è infatti definitiva.

Il Tribunale federale di Losanna ha respinto il ricorso del nazionalista turco e questa sentenza potrebbe costituire un importante precedente giurisprudenziale anche per la giustizia di altri paesi, nei quali gli armeni si battono per far riconoscere anche formalmente la realtà storica del genocidio.

Dogu Perincek, allora presidente del Partito dei lavoratori della Turchia, aveva contestato pubblicamente, in tre discorsi pronunciati in Svizzera, la storicità dello sterminio, programmato ed organizzato, della minoranza armena, avvenuto durante la prima guerra mondiale.

Nel marzo 2007, il Tribunale di polizia di Losanna lo aveva condannato a una pena di 9.000 franchi, sospesa con la condizionale per due anni, più una multa di 3.000 franchi, oltre alle spese giudiziarie ed al versamento di 1.000 franchi all'Associazione Svizzero-Armenia a titolo di risarcimento morale.

La sentenza era stata confermata nello scorso giugno dalla Corte di Cassazione vedese. Perincek si era quindi rivolto al Tribunale federale, del quale conosciamo ora la decisione definitiva.

In seguito alle inchieste penali aperte nei confronti di Perincek e dello storico Yusuf Halacoglu, le relazioni svizzero-turche si sono raffreddate...

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com